www.solideogloria.eu

Servizio Istituzioni Culturali

Comuni di
Albinea
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio
Viano

Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
"Achille Peri - Claudio Merulo"

DIOCESI REGGIO EMILIA – GUASTALLA
UFFICIO BENI CULTURALI e NUOVA EDILIZIA DI CULTO

MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI

Capella
Regiensis

fondata nel 1971

WE A·RE \ Reggio Emilia per EXPO 2015

Sabato 12 dicembre 2015 • ore 21

Reggio Emilia

Sala Conferenze del Museo Diocesano
Via Vittorio Veneto

Storie dal Cinquecento reggiano
Un secolo di luci, suoni e ombre dalla città estense

Coro della Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia

Silvia Perucchetti *direttore*

Narrazioni a cura di **Carlo Baja Guarienti**

Anonimo secolo XIV
(Reggio Emilia, Biblioteca "A. Panizzi", ms. Regg. C 408)

Crucifixum in carne
(versione a 4 parti - trascrizione di Michael Scott Cuthbert)

Tomas Luis de Victoria
(Avila, 1548 - Madrid, 1611)
(Reggio Emilia, Biblioteca "A. Panizzi", 17.A.174)

Ut queant laxis
inno per coro a quattro voci *In festo S. Ioannis Baptistae*

Anonimo secolo XVI
(Reggio Emilia, Archivio della Basilica di San Prospero, ms. Am2)

Sepulto Domino
responsorio (*Feria VI in Parasceve*) a 4 voci
(trascrizione di Silvia Perucchetti)

Giovanni Pierluigi da Palestrina
(Palestrina?, 1525-1526 – Roma, 1594)

Sicut cervus
mottetto a 4 voci per il Sabato Santo

Veni Sancte Spiritus
sequenza di Pentecoste per coro a 8 voci

Serafino Patta
(Milano, metà XVI sec. – ?, *post* 1619)
Organista in S. Pietro e Prospero a Reggio dal 1609 al 1611

Quem vidistis pastores?
mottetto per soli, coro a 5 voci e continuo
«Al molto Illustre ... Trineo Gratiani Canonico nella Catedrale di Reggio»
(trascrizione di Silvia Perucchetti)

Fabio Ghizzoni *controtenore* • Elena Turci *soprano*
Paolo Giorgi *clavicembalo*

Giulio Belli
(Longiano, Forlì, 1560 ca. – Imola?, dopo il 1620)
Maestro di Cappella in Duomo a Reggio fra 1600 e 1603

Ave Regina Coelorum
antifona per doppio coro a 8 voci
(trascrizione di Silvia Perucchetti)

Carlo Baja Guarienti

Nato a Isola della Scala (VR) l'8 settembre 1978.
Dopo la laurea con lode in lettere classiche all'Università di Ferrara ha conseguito nello stesso ateneo un dottorato di ricerca in «Modelli, linguaggi e tradizioni nella cultura occidentale» sotto la guida di Giovanni Ricci, discutendo nel 2007 una tesi di Storia moderna; negli anni successivi ha proseguito la collaborazione con la cattedra del prof. Ricci come cultore della materia.
Nel 2007 ha vinto un posto per il corso di perfezionamento in Discipline storiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dove ha svolto ricerche sotto la guida prima di Adriano Prosperi, poi di Lina Bolzoni.
Nell'autunno 2009 è stato borsista presso il Warburg Institute di Londra, dove è ritornato nel 2011 vincendo una *Frances A. Yates fellowship*.
Negli anni accademici 2010/11, 2011/12, 2012/13 e 2014/15 ha tenuto corsi di Storia moderna come professore a contratto presso l'Università di Ferrara.
Ha pubblicato diversi saggi su riviste e in volume in Italia e all'estero. È autore della monografia *Il bandito e il governatore. Domenico d'Amorotto e Francesco Guicciardini nell'età delle guerre d'Italia* (Viella 2014), adottata come libro di testo in corsi di Storia moderna e medievale presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e l'Università degli Studi di Parma, e ha curato l'edizione commentata di un'opera storica del XVI secolo (G. Bebbi, *Reggio nel Cinquecento. Le guerre civili fra guelfi e ghibellini del secolo XVI*, Reggio Emilia 2007). È inoltre autore, assieme al prof. Italo Portioli, del libro Storia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova 1965-2015 (VME 2015).
È stato relatore in convegni presso la Renaissance Society of America, la Christian-Albrechts-Universität zu Kiel, l'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara, la Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo di San Miniato, il Warburg Institute e diverse università italiane.
Come giornalista ha pubblicato oltre cento articoli di storia e letteratura per le pagine culturali della Gazzetta di Parma.

Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola

Il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola, con sede nell'omonima chiesa di Reggio Emilia, è attualmente diretto - su invito di Renato Negri - dalla musicologa Silvia Perucchetti.
Il Coro venne fondato nel 1995 dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini e dall'Organista Titolare e Maestro di Cappella Renato Negri, in occasione del restauro e ampliamento del prestigioso organo costruito da Pierpaolo Bigi. Oltre all'organizzazione di stagioni concertistiche alle quali partecipano i nomi più illustri del panorama musicale internazionale (G. Leonhardt, T. Koopman, S. Preston e tanti altri), il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola (nell'attuale formazione dal 2006) vanta esibizioni e collaborazioni di prestigio, fra cui il Renè Clemencic Consort (*Messe de Notre Dame* di Machault), il cornettista B. Dickey, il soprano M. Piccinini ed il gambista P. Montero. Nel 2006, su iniziativa del musicologo Cesarino Ruini, il Coro ha eseguito (per la prima volta in tempi moderni) alcuni dei responsori polifonici rinascimentali conservati nella basilica reggiana di San Prospero. Attualmente il Coro si rivolge al repertorio del pieno Rinascimento ed è impegnato in un progetto di studio, trascrizione ed esecuzione concertistica di musiche polifoniche cinquecentesche di autori reggiani. Attivo a Reggio, Parma, Cremona, Mantova, Milano, Brescia e Modena, nel maggio 2008 il Coro è a Forlì per un concerto nella basilica romanica di S. Mercuriale; nel giugno successivo debutta, insieme all'*Ensemble Palma Choralis* di Cremona e all'interno di *Soli Deo Gloria*, il concerto *Te lucis ante terminum. Musiche per l'Ufficio di Compieta a Reggio Emilia fra Cinque e Seicento*; nel 2009 si è esibito a Sesto San Giovanni (MI) e, nel 2011, nel Duomo di Modena con la *schola* gregoriana maschile. Collabora abitualmente con *Palma Choralis* per la realizzazione di concerti contraddistinti dalla ricerca musicologica e dalla riscoperta di musiche inedite (*Officium stellae - Stella splendens. Polifonie in cerca della stella fra Medioevo e Rinascimento* e *Surge propera, amica mea!*, Brescia, 2009 e 2012, a corredo di mostre d'arte contemporanea; *Dialoghi intorno al Presepio: canti, laude e sacri concerti dai fondi musicali della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*, su idea di Silvia Perucchetti, comprendente l'esecuzione integrale del *Dialogo intorno al presepio di Nostro Signore* a tre voci di G. F. Anerio).

Nel 2014 il Coro inaugura, insieme a Renato Negri, il IX F*estival Organistico Internazionale Città di Paola* (Cosenza); nel 2015 è a Canossa con la *schola* gregoriana per l'inaugurazione del 900° anniversario dalla morte di Matilde, è stato invitato nell'ambito della prestigiosa rassegna *L'Ora della Musica* (Istituto Musicale "A. Peri" di Reggio Emilia) e si è esibito nell'ambito dei *Vespri d'Organo* della Basilica di San Giorgio Maggiore a Venezia. **http://cappellamusicale.wordpress.com**

Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio E.

Caterina Arata, Rosanna Bellei, Sandra Bugolotti, Patrizia Chierici,
Daniela Iotti, Orietta Morelli, Simona Ruffini, Elena Turci *soprani*
Fabio Ghizzoni *controtenore*
Dina Bartoli, Cosetta Boni, Katja Brill, Cecilia Del Re,
Maria Elisa Rinaldi, Cecilia Panciroli, Laura Zambianchi *contralti*
Luca Caleffi, Omar Campi, Andrea Caselli, Massimiliano Fontanelli,
Corrado Pessina, Vanni Sacchetti *tenori*
Federico Bigi, Federico Buffagni, Fausto Davoli,
Alberto Denti, Paolo Giorgi, Federico Perugini *bassi*

Silvia Perucchetti

Nata nel 1983, Silvia Perucchetti inizia a studiare pianoforte giovanissima a Parma con Alessandro Nidi, per poi continuare a Reggio Emilia con Lorenzo Fornaciari; per qualche anno ha inoltre studiato canto barocco sotto la guida di Monica Piccinini.
Nel 2009 si è laureata cum laude in Musicologia presso l'Università di Pavia (sede di Cremona) con una tesi di specializzazione dedicata ai repertori sacri a tre voci fra tardo '500 e primi del '600, seguita dal prof. Rodobaldo Tibaldi. Ha insegnato Teoria musicale presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena e pianoforte e solfeggio presso la Scuola di Musica di Sant'Ilario d'Enza (RE) dal 2005 al 2011; attualmente è bibliotecaria presso la Biblioteca Musicale "A. Gentilucci" dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" e la biblioteca "Sereni" dell'Istituto "Cervi" di Gattatico; ha catalogato fondi antichi e musicali nelle città di Bologna, Vignola (MO) e Borgotaro (PR), nella Biblioteca Municipale "Panizzi" e nell'Archivio del Teatro "Romolo Valli" di Reggio E.

Già collaboratrice per il bimestrale *BresciaMusica*, dal 2005 partecipa al progetto *Medioevo Musicale – Bollettino bibliografico della musica medievale* per la Fondazione Franceschini di Firenze. Cura abitualmente la preparazione dei programmi di sala per varie rassegne concertistiche (*Soli Deo Gloria* di Reggio E., *Grandezze & Meraviglie* di Modena, *Settimane di musica barocca* di Brescia, *Giovanni Paisiello Festival* di Taranto, *Ensemble Il Teatro delle Note* di Parma, *Barocco Festival Leonardo Leo* di Brindisi), e ha al suo attivo pubblicazioni di saggi musicologici, fra cui la redazione della voce enciclopedica *Italia. La musica sacra. Il Seicento* all'interno dell'*Enciclopedia Ortodossa* (tomo XXVIII, Mosca 2012) e le note musicologiche per CD di musica antica (etichette *Verso* di Madrid, *MV Cremona*, *Soli Deo Gloria*). Spesso relatrice in conferenze a carattere musicologico e in conferenze-concerto di sua ideazione, sta lavorando ad un progetto di trascrizione, studio e valorizzazione concertistica del repertorio polifonico conservato nelle biblioteche e negli archivi reggiani.
Dal 2001 al 2005 ha cantato stabilmente nel Coro Polifonico di Reggio E. diretto da S. Giaroli, del quale è stata direttore per l'anno 2006; dal 2006 dirige il Coro della Cappella Musicale S. Francesco da Paola, il Coro Mavarta di Sant'Ilario (RE) e ha diretto in più occasioni il Coro dell'Istituto "Dossetti" di Cavriago. Ha frequentato i corsi di musica medievale tenuti dall'ensemble *LaReverdie*, nonché i corsi di direzione corale e polifonia rinascimentale tenuti da C. Chiavazza a Pamparato (CN).
Fra le recenti collaborazioni concertistiche si segnala la direzione delle Quattro Stagioni di Vivaldi con la violinista Silvia Mazzon a Milano nell'ambito di *Expo* 2015. Da qualche anno affianca all'attività musicale la passione per la fotografia. · **http://silviaperucchetti.com**

Per informazioni su tutti i nostri prossimi concerti:

cappellamusicale.wordpress.com
solideogloria.eu

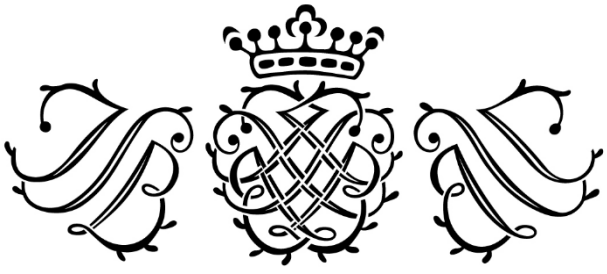
Il monogramma di J. S. Bach

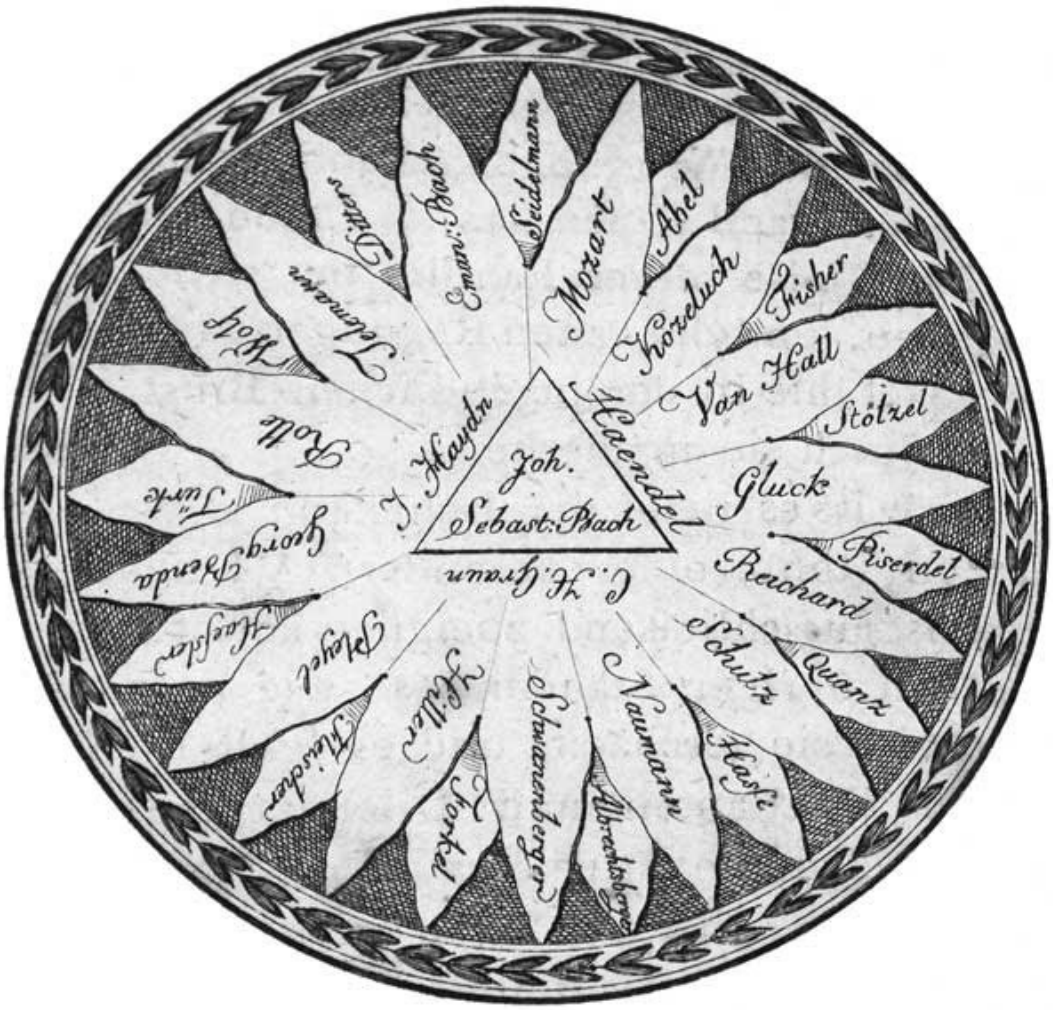
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr'il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la Variazione XXV).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ, simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma *già* nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

Data da definire

Ingresso su prenotazione
e limitato ai posti disponibili

Reggio Emilia

Palcoscenico del Teatro Municipale "R. Valli"
Piazza Martiri del 7 Luglio

Marcello Mazzoni *pianoforte*

Renato Negri *organo*

Musiche di **C. Franck**, **C. Saint-Saëns**

Per prenotazioni
info@solideogloria.eu

Sponsor

BPER: Banca

Sponsor tecnico

Hotel Posta

Si ringraziano
Mons. Tiziano Ghirelli
Fernando G. Miele
Ufficio Diocesano Beni Culturali
Volontari del Museo Diocesano
Federico Bigi & Alberto Denti
per la disponibilità e la preziosa collaborazione